

A EMANUELA EVANGELISTA IL CAMPIELLO NATURA PREMIO VENICE GARDENS FOUNDATION

*Assegnato alla scrittrice per il libro **Amazzonia. Una vita nel cuore della foresta** (Editori Laterza) il riconoscimento rivolto alle opere di narrativa dedicate alla Natura che verrà ritirato in occasione della finale il prossimo 21 settembre al “Gran Teatro La Fenice” di Venezia*

Venezia, 10 luglio 2024 – **Emanuela Evangelista** vince la seconda edizione del **Campiello Natura - Premio Venice Gardens Foundation**. La scrittrice conquista il riconoscimento con la sua opera "**Amazzonia. Una vita nel cuore della foresta**" (Editori Laterza), e verrà premiata durante la serata finale della **62^ edizione del Premio Campiello**, sabato 21 settembre presso il “Gran Teatro La Fenice” di Venezia, da **Adele Re Rebaudengo**, Presidente di Venice Gardens Foundation.

Nato dalla sinergia tra la Fondazione Il Campiello e Venice Gardens Foundation, il Premio sostiene la letteratura che esplora e approfondisce le tematiche inerenti alla urgente necessità di ritrovare un armonioso equilibrio di comprensione e vicinanza con la natura. Attraverso il potere evocativo della parola, i libri possono infatti ispirare dialoghi rispettosi e riflessioni importanti e consapevoli, attenzioni imprescindibili in un contesto storico in cui la natura, nella sua accezione più vasta, è gravemente in pericolo. Il Campiello Natura - Premio Venice Gardens Foundation vuole dunque rappresentare un riconoscimento alle opere che favoriscono, attraverso una sensibile e ampia espressione di contenuti e visioni, una connessione profonda e armonica fra pensiero, scrittura e natura.

La Giuria dei Letterati del Premio Campiello ha decretato la vincitrice con la seguente motivazione:

“Il libro di Emanuela Evangelista è un’ appassionante e documentata testimonianza dello stato presente della più grande foresta del mondo: un polmone o un cuore che con il suo respiro o con la sua pulsazione alimenta tutto il pianeta (anzi, il bioma) e che tutto il pianeta ha la responsabilità di sottrarre alla catastrofe cui oggi è esposto. Il pericolo della deforestazione e dell’uso irresponsabile delle risorse naturali sono denunciati in questo libro con l’obiettività della scienziata e con la passione dell’attivista, che dà la parola non solo ai dati misurabili ma anche all’autocoscienza, sempre maggiore negli ultimi anni, delle genti che abitano queste terre, in un reportage che merita di essere letto e meditato.”

La Commissione di Esperti di Venice Gardens Foundation, presieduta da Adele Re Rebaudengo, aveva selezionato tra i finalisti, anche: **Ottavio Cappellani** con “**Il carrubo e l’unità di misura del diamante**” (Aboca Edizioni) e **Franco Faggiani** con “**La compagnia del gelso**” (Aboca Edizioni), opere che rappresentano una preziosa testimonianza della capacità della letteratura di affrontare tematiche complesse e di offrire spunti di riflessione inediti sul rapporto con la natura, invitando a un dialogo costruttivo e a un impegno concreto per la sua salvaguardia.